

Disciplinare tra la Regione Abruzzo – Servizio Politica energetica, Qualità dell'aria e SINA e Corecom Abruzzo per la predisposizione di un bando pubblico in regime di aiuti **DE MINIMIS EX REG. (CE) N. 1998/2006** per favorire il passaggio delle trasmissioni televisive dal sistema analogico al sistema digitale terrestre.

L'anno duemilaundici, il giorno ____ del mese di ____, nella sede della Regione Abruzzo:

TRA

• dr.ssa Iris Flacco, in qualità di dirigente Servizio Politica energetica, Qualità dell'aria e SINA della Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia a ciò autorizzato dalla deliberazione della Giunta regionale n. ____ del ____;

E

• dr.ssa Michela Leacche, in qualità di dirigente del Servizio Amministrativo di Supporto alle autorità Indipendenti del Consiglio regionale.

PREMESSO

- che la legge regionale 45/2001 ha istituito nell'ambito della Regione Abruzzo il Comitato Regionale per le comunicazioni (Corecom)
- che la legge 3 maggio 2004, n. 112 ed il Dlgs 177/2005 hanno avviato la sperimentazione delle trasmissioni in tecnica digitale terrestre, sugli impianti legittimamente operanti in tecnica analogica alla data di entrata in vigore della legge;
- che il DL 23/01/2001 n° 5, convertito in L. 66/2001, ha stabilito che “le trasmissioni televisive dei programmi e dei servizi multimediali su frequenze terrestri devono essere irradiate esclusivamente in tecnica digitale entro l'anno 2012”;
- che il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2008, modificato dal D.M. del 24.04.2009, ha definito il calendario nazionale per il passaggio definitivo alla trasmissione televisiva digitale terrestre con l'indicazione delle aree territoriali interessate e delle rispettive scadenze ed ha stabilito che per la Regione Abruzzo il passaggio definitivo alla trasmissione televisiva in tecnica digitale “nel periodo a partire dal I semestre 2011”;

Rilevato

- che la sostituzione della TV analogica con la TV digitale terrestre costituisce una importante innovazione tecnologica che modificherà radicalmente la fruizione dei servizi televisivi consentendo ai cittadini, nell'immediato futuro, la possibilità di accedere all'utilizzo di programmi 2 di 7 interattivi, di comunicare attraverso la televisione con le Amministrazioni pubbliche, di disporre di innovativi servizi di pubblica utilità, riguardanti ad esempio il lavoro, i trasporti e il tempo libero, di disporre attraverso il mezzo televisivo di internet e della posta elettronica : tutto ciò assicurerà una diffusione dei servizi della Società dell'Informazione presso la totalità dei cittadini, che tale migrazione tecnologica, dall'analogico al digitale, comporterà per le emittenti televisive locali la necessità di realizzare una importante riconversione tecnologica che richiederà ingenti investimenti con conseguente ricorso al mercato finanziario, con le relative difficoltà connesse al periodo di generale crisi congiunturale che potrebbero compromettere il buon esito dell'operazione;
- che occorre, perciò, sostenere l'innovazione tecnologica dell'emittenza locale per garantire, fra l'altro, il pluralismo dell'informazione con la presenza di tanti operatori che con una qualificata informazione territoriale rendono visibili i fatti e gli eventi in ampia parte del territorio regionale;
- che si tratta di una innovazione che innalza i livelli di qualità del segnale televisivo e permette la diffusione delle informazioni con nuovi contenuti e nuovi servizi, aprendo dunque prospettive importanti per l'emittenza locale per poter sviluppare nuovi modelli info-divulgativi anche attraverso canali tematici ;

- che il passaggio al digitale terrestre implicherà una conversione dei vecchi trasmettitori analogici, sostituiti da quelli digitali. In questo modo si prevede di ridurre sensibilmente gli attuali livelli di inquinamento elettromagnetico. La tecnologia DTT produce un inquinamento elettromagnetico inferiore rispetto all'analogico, poiché, oltre a richiedere una potenza trasmessa inferiore per ogni impianto, consente un più efficiente utilizzo dello spettro radioelettrico.

Infatti, un singolo impianto DVB-T, che utilizza una sola frequenza, può irradiare un bouquet composto contemporaneamente di 4 o 5 programmi. Al contrario, con l'analogico, occorrerebbe un impianto, e quindi una frequenza, per ogni programma. Di conseguenza il beneficio in termini di diminuzione di elettrosmog, con eventuali ricadute positive per la zona, è palese: con il DTT l'elettrosmog prodotto dalle antenne TV risulta inferiore mediamente del 75%.

- che tale riconversione tecnologica implica anche un adattamento del personale tecnico alle nuove esigenze in termini di competenze professionali richieste;

- che il periodo di crisi congiunturale potrebbe rendere estremamente difficoltoso il finanziamento degli investimenti da parte delle medesime, con il rischio di condizionamenti e possibili espulsioni dal mercato, a scapito del pluralismo dell'informazione e, quindi, dei cittadini e dello sviluppo delle imprese che veicolano il proprio messaggio pubblicitario sulle emittenti televisive locali a costi contenuti e con maggior riscontro;

Ritenuto

che una ottimale realizzazione del processo può avvenire solo grazie alla collaborazione delle istituzioni locali e che sia necessario avviare utili iniziative per facilitare ed accelerare il processo di transizione dalla tecnologia analogica a quella digitale;

Considerato

che la Giunta regionale ha ritenuto opportuno, pertanto, nell'ambito delle azioni indirizzate verso la promozione dell'innovazione e lo sviluppo della Società dell'informazione, di dover favorire il processo di conversione al sistema televisivo digitale nei tempi previsti, destinando al finanziamento dell'operazione, una somma di euro 1.000.000 (un milione/00).

che l'iniziativa è tesa alla promozione di azioni di sostegno alla diffusione di meccanismi di integrazione digitale e di innovazione tecnologica fra le imprese, attraverso un Regime di aiuti in "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 per la realizzazione di programmi di investimenti, materiali ed immateriali, tesi all'innovazione tecnologica dell'azienda - organizzativa, di processo e di prodotto – aventi ad oggetto anche l'acquisto degli impianti e attrezzature necessarie all'adeguamento tecnologico in sostituzione degli impianti analogici esistenti e legittimamente ed effettivamente funzionanti.

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 OBIETTIVO DEL PRESENTE DISCIPLINARE

L'obiettivo del disciplinare è la predisposizione di un bando pubblico a regime di aiuti in "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 per la realizzazione di programmi di investimenti, materiali ed immateriali, tesi all'innovazione tecnologica dell'azienda - organizzativa, di processo e di prodotto – aventi ad oggetto anche l'acquisto degli impianti e attrezzature necessarie all'adeguamento tecnologico in sostituzione degli impianti analogici esistenti e legittimamente ed effettivamente funzionanti.

Art. 2 MODALITA' DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

La struttura amministrativa di supporto al Corecom Abruzzo, incardinata nel Servizio amministrativo di supporto alle Autorità Indipendenti del Consiglio regionale, provvede alla redazione dei seguenti adempimenti amministrativi:

- redazione del Bando pubblico;
- pubblicazione del Bando sul BURA e sito internet;
- ricezione delle domande di partecipazione;
- nomina Commissione da parte del Dirigente del Servizio Amministrativo di Supporto Autorità Indipendenti allo scopo di provvedere all'istruttoria formale delle domande pervenute;
- nomina Commissione tecnica da parte del Dirigente del Servizio Amministrativo di Supporto Autorità Indipendenti per la valutazione dei progetti formalmente ammissibili, con l'attribuzione a ciascuno di essi dei punteggi tecnici ai fini della predisposizione della graduatoria;
- La Commissione tecnica provvede successivamente alla determinazione dell'aiuto spettante a ciascun concorrente, secondo le modalità stabilite nel bando;
- Trasmissione della graduatoria da parte della Commissione tecnica al Dirigente del Servizio Amministrativo di Supporto alle Autorità Indipendenti;
- Approvazione della graduatoria da parte Dirigente del Servizio Amministrativo di Supporto alle Autorità Indipendenti e del Comitato regionale delle comunicazioni;
- Trasmissione dell'atto di approvazione del piano di riparto al Servizio Politica energetica, Qualità dell'aria e SINA della Giunta regionale;
- Comunicazione ai soggetti ammessi alle agevolazioni recante il programma d'investimento, l'ammontare massimo delle agevolazioni, il termine entro cui realizzare il programma, le eventuali condizioni particolari a cui è sottoposta la concessione del contributo e l'atto di impegno da sottoscrivere ad opera del legale rappresentante dell'impresa;
- Operazioni di rendicontazione preposte all'erogazione del contributo;
- Controllo della documentazione e delle dichiarazioni sostitutive e eventuale monitoraggio delle fasi di realizzazione del progetto.
- Proposta di revoca dei contributi nei casi previsti dal Bando;
- Ed ogni altro adempimento necessario al conseguimento dell'obiettivo.

Il Servizio Politica energetica, Qualità dell'aria e SINA della Giunta regionale provvede ai seguenti adempimenti:

- Impegno delle somme prenotate con atto della Giunta regionale per il conseguimento del citato obiettivo sulla base del piano di riparto trasmesso dal Corecom Abruzzo.
- Erogazione del contributo sulla base del piano di riparto trasmesso dal Corecom Abruzzo;
- Revoca del contributo previa proposta del Corecom Abruzzo.

Art. 3 COSTI E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI

Il presente disciplinare non comporta alcun onere a carico della Regione Abruzzo. Le spese previste ai sensi della L.R. 7/2002 sono a carico dei capitoli di bilancio del Consiglio Regionale assegnati al Corecom Abruzzo.

Art. 4 DURATA DEL DISCIPLINARE

Il presente disciplinare si applica fino alla ultimazione di tutte le procedure disciplinate dal Bando pubblico.

Il Dirigente
Servizio Amministrativo
di supporto alle Autorità Indipendenti

Il Dirigente
Servizio Politica energetica,
Qualità dell'aria e SINA